

GLI EFFETTI DEL RICORSO AL TAR: GLI AMMESSI ALLA SECONDA FASCIA

Scoppia la guerra tra precari «Scavalcati dai tecnici “prof”»

Sono almeno trecento: «Superati da colleghi con meno punti»

IL CASO

ERA SOLO questione di tempo ma, ora, l'effetto del ricorso al Tar vinto a settembre dall'insegnante di categoria tecnico pratica Silvia Canuto, ammessa alla seconda fascia delle graduatorie dei precari, si fa sentire anche a Genova. Con gli insegnanti tecnico pratici che stanno prendendo le supplenze sulle ore di sostegno ancora vacanti nelle scuole superiori, al posto di colleghi precari con punteggi più alti che si sono visti scavalcare nelle graduatorie. È nato anche un movimento: «Docenti scavalcati in terza fascia». Solo nella provincia di Genova, si calcola che siano almeno 300 persone. «Siamo insegnanti laureati, con master, specializzazioni, abbiamo sostenuto concorsi, esami, siamo precari da anni - racconta Serena Tavella - e finiamo superati nelle graduatorie, addirittura nelle fasce, da colleghi con molti meno punti di noi».

È successo anche al Firpo dove, nei giorni scorsi, due posti di sostegno sono stati assegnati a insegnanti tecnico pratici. «Io sono finita novantesima nella graduatoria nell'ultima convocazione, nella prossima sarò trecentesima». Anche il preside del Firpo, Luca Barberis conferma di non essere ancora arrivato a chiamare gli insegnanti della terza fascia. «Naturalmente - prosegue Barberis - gli incarichi sono stati assegnati fino all'eventuale ingresso degli aventi diritto».

La partita è complessa ed è anche una spina nel fianco per i sindacati confederali, dato che la battaglia per l'inserimento nelle fasce più alte dei tecnico pratici è



Insegnanti in attesa dell'assegnazione delle cattedre GENTILE

stata portata avanti dall'Anief. E merita di essere spiegata.

Il Tar del Lazio ha riconosciuto a una insegnante tecnico pratica il passaggio dalla fascia bassa (la terza) alla seconda. «Per la prima volta gli insegnanti tecnico-pratici potranno entrare

a scuola con una supplenza annuale - aveva commentato l'insegnante tecnico pratico Fabio Sorbara - è una grande vittoria».

L'aggiornamento delle graduatorie, però, ha richiesto tempo e ha tenuto gli istituti con le mani legate sulle nomine delle sup-

plenze annuali, specialmente sul sostegno. Dopo centinaia di ricorsi al Tar in tutta Italia il Miur, con una nota, ha suggerito l'inserimento con riserva dei ricorrenti. «Il risultato è che moltissimi di noi, in terza fascia, sono stati scavalcati - prosegue Tavella - e quest'anno, insomma, quasi sicuramente non lavoreremo».

Il problema riguarda soltanto le scuole superiori, dove in genere i tecnico pratici insegnano nei laboratori. All'indomani della sentenza, il direttore regionale dell'Ufficio scolastico della Liguria, Ernesto Pellicchia, aveva escluso che sarebbero stati molti i posti di sostegno occupati dagli insegnanti tecnico pratici.

«In questa partita dipendiamo dai Tribunali - dice Andrea Giacobbe, della Cgil scuola - mai come in questo caso sarebbe importante che la decisione arrivasse in tempi brevi».

F. FOR.
forleo@ilsecoloxix.it

